Scritto da Red.
Martedì 22 Ottobre 2019 12:43



AVELLINO – “La firma di questo protocollo di legalità va nella direzione della nostra indole, autenticamente legalitaria: dobbiamo limitare, per il futuro, che si ripetano quelle situazioni, già purtroppo per decenni vissute anche dal nostro territorio, di malaffare e spartizione negli appalti per le grandi opere. Sono queste le circostanze che hanno rallentato - e di molto - la conclusione di importanti infrastrutture qui nel nostro meridione. Il presidente Conte con la sua azione di governo sta scommettendo sulla crescita del Sud, anche attraverso la promozione di nuovi Cis nell'area: è proprio in queste terre che i margini di crescita sono esponenzialmente maggiori. Un euro speso al Sud genera un euro e ottanta di crescita di Pil.

Questa firma oggi ad Avellino non è solo un passaggio formale: all'indomani dell'operazione Partenio 2.0, che ha di fatto sgominato un clan che ha depredato l'Avellinese, la nostra presenza qui oggi come istituzioni – governo, prefetture, forze dell'ordine – dimostra che sui temi del recupero della legalità e della crescita infrastrutturale dell'Irpinia siamo autenticamente in prima linea: oggi noi diciamo sì alle opere pubbliche, no alla criminalità ed alla criminalità negli appalti. Con protocolli come questo che abbiamo dedicato alla realizzanda infrastruttura ferroviaria – aggiunge il sottosegretario – cancelliamo inoltre un alibi che per molto tempo gli investitori pubblici hanno sfruttato per giustificare la decurtazione delle risorse al Sud: dati alla mano, tra il 2000 e il 2018 i governi hanno destinato al Nord Italia un numero crescente di opere pubbliche: mentre il Meridione perdeva un 8,6% di risorse, il Nord le vedeva incrementate del +1,4%.

Il raddoppio dell'Apice-Orsara ci permette di avere investimenti pubblici sicuri, veloci, efficaci nell'interesse generale: conosciamo opere che durano 36 anni, che attraversa fallimenti e lungaggini e sembrano non terminante mai. Per questo c’è bisogno di controlli da parte di tutte le istituzioni. Noi ci mettiamo la faccia e dimostriamo, grazie all'aiuto ed all'iniziativa delle prefetture di Benevento ed Avellino che lo Stato è più forte di qualsiasi interesse di parte”.